



CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)

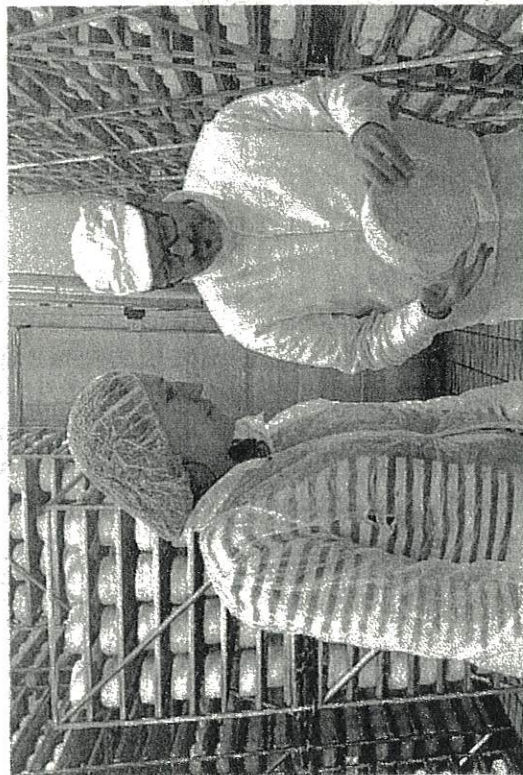
Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866
Area Servizi Amministrativi e Demografici

segreteria@comune.sogliano.fc.it

RASSEGNA STAMPA

Dal 13 al 19 Maggio 2024

Valle del Rubicone



La sindaca di Sogliano al Rubicone Tania Bocchini in visita all'azienda 'Antica Cascina'

Antica Cascina, la stagionatura del formaggio è arte

La sindaca di Sogliano Tania Bocchini ha visitato l'azienda

SOGLIANO AL RUBICONE

La sindaca di Sogliano al Rubicone Tania Bocchini ha visitato la sede del Caseificio L'Antica Cascina, sito nella frazione di Montepetra. In questo stabilimento tutti i prodotti del caseificio forlivese vengono trattati e sottoposti al processo di stagionatura e affinatura dei formag-

gi, un'arte tramandata da generazioni e continuamente perfezionata grazie alla passione e alla dedizione dei mastri casari.

Il Caseificio L'Antica Cascina, fondato negli anni '90 a Forlì, dove mantiene lo stabilimento di produzione lattiero-casearia, è da sempre impegnato nella produzione di formaggi di altissima qualità, utilizzando esclusivamente latte italiano di mucca e di pecora. Attraverso tecniche tradizionali e un'incessante ricerca dell'eccellenza, l'azienda ha saputo conquistare il palato

dei consumatori più esigenti, offrendo sapori unici e autentici. Di particolare rilievo la produzione del Formaggio di Fossa di Sogliano Dop che nello stabilimento di Montepetra, grazie all'esperienza di Stefano e Andrea Gozzi e con la collaborazione di Mirna Corelli, viene stagionato e preparato all'infossatura. La sindaca Tania Bocchini ha elogiato l'impegno dell'azienda nel preservare le antiche tradizioni locali e nel promuovere il territorio attraverso prodotti di alta qualità.

e. p.



☎ 335 8375111
✉ info@frinimarcoponteggi.it

VALLE RUBICONE



☎ 335 8375111
✉ info@frinimarcoponteggi.it

Una vacca sbranata dai lupi in azienda agricola di Montetiffi

Nei giorni scorsi era stato divorato completamente un vitello

SOGLIANO

Lupi sbranano una vacca. È avvenuto ai piedi dell'Oasi di Montetiffi, alla società agricola Martelli che nella zona coltiva circa 200 ettari, con 54 animali a stabulazione libera. L'allarme è lanciato da Coldiretti.

«Quando sono arrivato la vacca era viva ma soffriva terribilmente - racconta Martelli -

era stesa sulla schiena, respirava a fatica e aveva un'intera coscia e spalla divorata da morsi chiaramente di un animale selvatico. Ho dovuto chiamare subito il veterinario che si è affrettato a sopprimere l'animale perché non soffrisse più. Durante il pomeriggio e poi nuovamente alla sera abbiamo avvistato prima uno poi addirittura due lupi, che si aggiravano attorno al luogo del ritrovamento, probabilmente attratti dall'odore. Abbiamo trovato nei giorni scorsi anche un vitello completamente divorato, lì sicuramente erano un branco».

«È un grosso problema che si sta proponendo oggi in territori che, grazie all'efficace intervento di abbattimento dell'Atc, hanno visto una diminuzione importante dei danni da cinaglia - commenta il direttore di Coldiretti Forlì-Cesena Alessandro Corsini - Il proliferare di specie animali così pericolose anche per capi di grande pezzatura preoccupa le nostre aziende e pone delle domande sulla convenienza di lasciare al libero pascolo vacche e vitelli in zone in cui possono essere soggetti in ogni momento all'attacco feroce di un branco di lupi».



La vacca divorata dai lupi

La fauna selvatica incontrollata ha causato nell'ultimo anno danni all'agricoltura italiana per circa duecento milioni di euro, con campi coltivati rasi letteralmente al suolo. I danni causati dagli animali selvatici non vengono rimborsati che in minima parte e spesso dopo molti anni.

Rubicone

SOGLIANO

Mostra mercato dischi a 78 giri

Domani dalle 9.30 alle 19.30 in piazza Garibaldi, nel centro storico, la Mostra Mercato del Disco a 78 giri e grammofono. Si preannuncia come un tuffo nel passato, con un'ampia esposizione di dischi a 78 giri, grammofoni e altri cimeli legati alla musica meccanica. Alle 11.30 esperti del settore si alterneranno sul palco per offrire spunti di riflessione e aneddoti curiosi. Spettacoli di organetti a cura di Ammi.

Valle del Rubicone

Oasi di Montefitti

Attacco di un branco di lupi alle mucche di un'azienda agricola



SOGLIANO AL RUBICONE

Macabra scoperta ai piedi dell' 'Oasi di Montetiffi', la storica frazione del comune di Sogliano al Rubicone. Un brutto episodio che vede protagonista la società agricola Martelli s.s. che nella zona coltiva circa 200 ettari. Non certo il primo degli episodi di danni che Valter racconta, ma sicuramente una nuova minaccia per i suoi 54 animali a stabulazione libera, che sono stati attaccati dai lupi il 14 maggio.

Racconta Martelli: «Quando sono arrivato la vacca era viva ma soffriva terribilmente. Era stesa sulla schiena, respirava a fatica e aveva un'intera coscia e spalla divorata da morsi chiaramente di un animale selvatico. Ho dovuto chiamare subito il veterinario che si è affrettato a sopprimere l'animale perché non soffrisse più. Durante il pomeriggio e poi nuovamente alla sera ab-

biamo però avvistato due lupi, che si aggiravano attorno al luogo del ritrovamento, probabilmente attratti dall'odore. Abbiamo trovato nei giorni scorsi anche un vitello completamente divorato». Poi continua Alessandro Corsini direttore di Coldiretti Forlì-Cesena: «E' un grosso problema questo che si sta proponendo oggi in territori che hanno visto una diminuzione importante dei danni da cinghiale. Il proliferare di specie animali così pericolose anche per capi di grande pezzatura preoccupa le nostre aziende e pone delle domande sulla convenienza di lasciare al libero pascolo vacche e vitelli in zone in cui possono essere soggetti all'attacco feroce di un branco di lupi». I danni causati dagli animali selvatici non vengono rimborsati se non in minima parte e spesso dopo molti anni, e molti hanno rinunciato a denunciare gli attacchi subiti.

Ermanno Pasolini

L'ALLUVIONE UN ANNO DOPO

Cesena

Sogliano devastata dalle frane «Danni superiori a 6 milioni: le persone servono più dei soldi»

Il ricordo della sindaca Tania Bocchini: «La gente chiamava e aveva paura: non dimenticherò mai l'aiuto dei volontari e il boato del bosco che crolla a valle»

di Ermanno Pasolini

Sogliano al Rubicone, insieme a Roncofreddo, Borghi e Montiano è stato uno dei comuni più colpiti dal disastro dell'alluvione dell'anno scorso.

Sindaca Tania Bocchini com'è a situazione oggi?

«Abbiamo avuto sul territorio di circa 93 kmq un totale di 50 frane fra piccole e grandi: ne sono rimaste 24 che richiedono un intervento di consolidamento. I primi lavori o che sono stati eseguiti in somma urgenza per riaprire le strade».

A quanto ammonta il danno subito dal territorio comunale?

«Sono stati stimati danni superiori ai sei milioni di euro».

Quanti contributi avere ricevuto?

«A novembre la struttura commissariale ci ha assegnato complessivamente 5 milioni e 540mila euro che riguardano le opere di messa in sicurezza della viabilità delle strade comunali. Questi soldi finanziano 20 opere per le quali abbiamo già eseguito tutte le indagini geologiche e la progettazione dei lavori da eseguire. In questi giorni stiamo avviando le gare per affidare i lavori e da giugno potranno aprire la maggioranza dei cantieri».

Conta di sistemare tutto prima dell'arrivo del prossimo inverno?

«L'obiettivo è quello, ma c'è da di-

re che i comuni stanno gestendo una situazione straordinaria con dei mezzi ordinari. Sono arrivati tutti i soldi, oltre 5 milioni per la viabilità come promesso, ma abbiamo bisogno di personale e il metodo di reclutamento che ci è stato imposto non ci consente di assumere attualmente dipendenti specifici per questi interventi. Abbiamo chiesto di fare concorsi ad hoc a tempo determinato, ma ci hanno detto di usare le graduatorie esistenti che sono poche e contengono personale che non è disponibile o competente per

questi lavori. Oggi abbiamo in più un dipendente, che è un funzionario amministrativo, in condivisione con Borghi. Dei 12 dipendenti a tempo determinato che ci è stato concesso di assumere, a Sogliano ne è arrivato mezzo».

Quanti operai ha Sogliano?
«Quattro che servono per altre cose e la squadra è stata completata l'anno scorso».

Quindi come fate?

«Siamo romagnoli e non siamo abituati a lamentarci, ma a rimproverarci le maniche. I cittadini però devono sapere che i sindaci

sono in queste condizioni».

Com'è la situazione con i privati cittadini?

«Sogliano un anno fa ha avuto 110 evacuati dalle loro abitazioni. Sono dovuti uscire quasi tutti a seguito di indagini geologiche e strutturali eseguite a spese del comune. Attualmente abbiamo ancora quattro persone che non possono ritornare nelle loro due case, si trovano ospiti di parenti e percepiscono il contributo di autonomia sistemazione».

Il suo comune ha un bilancio ricco con i proventi della discarica di Ginestreto.

«Il problema non sono i soldi, ma per mandare avanti i lavori servono persone competenti in materia. E non ci sono. Noi siamo fortunati perché abbiamo un ufficio tecnico ben strutturato, ma ci sono comuni piccoli come il nostro che hanno una sola persona nell'ufficio lavori pubblici».

Il ricordo di quei giorni?

«Nella notte fra il 15 e il 16 maggio ha iniziato a crollare tutto sotto un pioggia alluvionale. Dovevo girare in macchina con mio marito perché la gente chiamava e aveva bisogno e noi più volte abbiamo rischiato di rimanere a nostra volta isolati. Quello che non dimenticherò mai è il boato degli alberi di un bosco sradicato e crollato a valle. E non dimenticherò i volontari che senza sosta si sono attivati portando aiuto ai più deboli che non riuscivano a uscire di casa».



La sindaca Tania Bocchini davanti a una delle cinquanta frane

Rubicone

SOGLIANO

Mostra mercato disco e organetto

Oggi dalle 9,30 alle 19,30 in piazza Garibaldi, nel centro storico, la Mostra Mercato del Disco a 78 giri e grammofono. Si preannuncia come un tuffo nel passato, con un'ampia esposizione di dischi a 78 giri, grammofoni e altri cimeli legati alla musica meccanica. Alle 11,30 esperti del settore si alterneranno sul palco per offrire spunti di riflessione e aneddoti curiosi. Spettacoli di organetti a cura di Ammi.

■ Sogliano

“Siamo un paese dove si vive una bella vita”

Aumenta anche la popolazione di **Sogliano** che passa dalle 3.132 unità del 2022 alle 3.160 del 2023. I cittadini stranieri sono 255, attestando così la percentuale all'8,07% sul totale di tutta la popolazione residente. Di questi il 56% è nata in una nazione del continente Europeo. La comunità extraeuropea più numerosa è quella del Marocco, ma sono presenti anche giapponesi, argentini, cinesi e brasiliani. **“Abbiamo iniziato il 2024 con 17 famiglie in più. - dice orgogliosa la sindaca Tania Bocchini - Significa che siamo un paese dove si vive bene.”**